



SETTIMANA POLITICA N. 42/2025

1 – 5 DICEMBRE 2025

SI DELLA CAMERA AL DDL SULL'EDUCAZIONE SESSUO-AFFETTIVA

La Camera ha approvato il disegno di legge che introduce l'**obbligo per le scuole di ottenere il consenso preventivo dei genitori** per le attività integrative su educazione sessuale e affettiva. Il provvedimento, noto come **ddl Valditara**, è passato con 151 voti favorevoli, 113 contrari e 1 astenuto. La normativa prevede che gli istituti **informino anticipatamente le famiglie sui contenuti delle attività extracurricolari** su temi sensibili. In caso di rifiuto, lo studente sarà esonerato e la scuola organizzerà attività alternative. Il testo introduce inoltre **maggiori controlli** su esperti e associazioni esterne coinvolte.

Il provvedimento ha diviso il Parlamento. La maggioranza ha difeso il primato educativo della famiglia. Il ministro **Valditara** ha dichiarato: *“La scuola non può sostituirsi alla famiglia nell'educazione ai valori più intimi. Il coinvolgimento dei genitori è trasparenza e democrazia”*. L'opposizione ha invece criticato aspramente la legge. La segretaria Dem, Elly **Schlein**, l'ha definita “oscurantismo” che nega ai ragazzi strumenti per conoscere il proprio corpo. La palla passa ora al Senato, che dovrà **approvare definitivamente** il provvedimento.

UE, AL VIA L'INDAGINE SU UNA POSSIBILE FRODE LEGATA ALL'UTILIZZO DEI FONDI COMUNITARI

La procura europea ha perquisito il Collegio d'Europe di Bruges e il Servizio europeo per l'azione esterna a Bruxelles nell'ambito di **un'indagine su presunte irregolarità nell'appalto dell'Accademia diplomatica dell'Unione europea**, un programma di nove mesi finanziato dall'Ue per giovani diplomatici. Tre persone sono state fermate, tra cui la rettrice del Collegio ed ex Alto rappresentante per la politica estera dell'Ue, Federica **Mogherini**, il diplomatico Stefano **Sannino** e il manager del Collegio Cesare **Zegretti**; dopo gli interrogatori **sono stati tutti rilasciati**, formalmente indagati ma senza misure restrittive perché **non considerati a rischio fuga**. Secondo l'Eppo, al centro delle verifiche c'è il sospetto che il Collegio o suoi rappresentanti abbiano **ricevuto in anticipo informazioni riservate sulla gara** – criteri di selezione e requisiti – potendo così confidare nell'aggiudicazione del progetto prima della pubblicazione ufficiale del bando da parte del Seae. I fatti, segnalati inizialmente all'Olaf, potrebbero configurare frode negli

appalti, corruzione, conflitto di interessi e violazione del segreto professionale, in violazione delle norme Ue sulla concorrenza leale nelle procedure di gara.

In una dichiarazione, Mogherini ha rivendicato gli standard di integrità del Collegio d'Europa e ha affermato di avere **piena fiducia nella magistratura**, assicurando collaborazione alle autorità; il Collegio, da parte sua, ha ribadito la disponibilità a **cooperare con gli inquirenti**. L'inchiesta, coordinata dalla procura europea con il sostegno della polizia federale belga e del giudice istruttore delle Fiandre occidentali, comprende perquisizioni negli edifici del Collegio, negli uffici del Seae e nelle abitazioni dei sospettati. Secondo indiscrezioni, l'esposto da cui è partita l'indagine potrebbe essere stato presentato da una **fonte interna al Servizio europeo per l'azione esterna**, mentre la Commissione europea mantiene il riserbo, limitandosi a confermare l'esistenza delle perquisizioni

SLITTA IL NUOVO DECRETO UCRAINA

“La possibilità di inviare aiuti all’Ucraina scade il 31 dicembre, un decreto per quella data ci sarà”: questa la reazione della Presidente del Consiglio, Giorgia **Meloni**, dopo lo **slittamento del Decreto Ucraina**, inizialmente previsto per essere discusso nel Consiglio dei ministri di giovedì 4 dicembre. Martedì 2 dicembre il provvedimento era **comparso all’ordine del giorno del pre-Consiglio dei ministri**, ma poche ore dopo è stato rimosso, evidenziando la spaccatura interna alla maggioranza: la Lega, infatti, da tempo mostra insofferenza verso il rinnovo automatico degli aiuti militari a Kiev. *“Una semplice proroga rischia di non essere allineata al percorso negoziale”*, ha avvertito il capogruppo leghista al Senato **Massimiliano Romeo**, rilanciando l’idea che l’Italia debba guardare alle **“garanzie di sicurezza”** più che alle forniture di armi.

Dalla Premier arriva però una linea opposta. **Giorgia Meloni** ha ribadito che *“il decreto sarà fatto perché serve. Noi lavoriamo per la pace ma finché c’è la guerra aiuteremo l’Ucraina”*, mentre **Matteo Salvini** ha alzato ancora il volume, evocando la necessità di *“riaprire i ponti”* con Mosca e denunciando il rischio di *“alimentare la guerra”*. Nel frattempo, il Ministro della Difesa, **Guido Crosetto**, vorrebbe approvare il testo entro fine anno, con **Antonio Tajani** dello stesso avviso: *“Prima della fine dell’anno si approverà il decreto”*. Il decreto, dunque, arriverà, ma il governo deve ancora trovare un **passo comune sul dossier Ucraina**.

VIA ALL’EDIZIONE 2025 DI ATREJU

A partire da sabato **6 dicembre e fino al 14 dicembre si terrà Atreju 2025**, la manifestazione di **Fratelli d’Italia** ospitata nei giardini di **Castel Sant’Angelo a Roma**. Nata nel 1998 come raduno giovanile, la kermesse si è progressivamente trasformata in un appuntamento politico di rilievo istituzionale. L’apertura prevede l’inaugurazione della pista di pattinaggio e i saluti del sindaco di Roma, Roberto **Gualtieri**, insieme a una serie di presentazioni editoriali e primi incontri tematici. Il programma prevede **nove giorni di dibattiti**, interviste e momenti culturali, affiancati da un villaggio di Natale con aree dedicate a famiglie e bambini. Tra gli ospiti internazionali figurano il presidente dell’ANP **Abu Mazen e Rom Braslavski**, **cittadino israeliano rimasto prigioniero di Hamas** per oltre due anni, atteso per una testimonianza sul palco. Saranno presenti inoltre esponenti del Likud, rappresentanti religiosi e istituzionali come il presidente della CEI **Matteo Zuppi** e il presidente dell’ANM **Cesare Parodi**.

Accanto ai rappresentanti del Governo e ai ministri, sono previsti anche interventi di personalità del mondo dello sport e dello spettacolo, tra cui Carlo **Conti**, Mara **Venier**, Ezio **Greggio**, Raoul **Bova** e alcuni allenatori e campioni delle nazionali italiane. La chiusura della manifestazione, come tradizione, sarà affidata al discorso della Presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** il 14 dicembre. Sul fronte politico, **saranno presenti i leader di tutti i principali partiti di**

opposizione, ad eccezione della segretaria del Partito Democratico **Elly Schlein**. **L'assenza è stata confermata** da Giovanni **Donzelli**, responsabile organizzazione di FdI, che ha ricordato come la **partecipazione fosse stata subordinata dalla leader dem a un confronto diretto con la Presidente del Consiglio, condizione respinta dal Governo**. Saranno invece presenti Giuseppe **Conte**, Angelo **Bonelli**, Carlo **Calenda** e Matteo **Renzi**, oltre numerosi presidenti di Regione e sindaci delle principali città. La manifestazione si configura come uno dei momenti annuali di maggiore visibilità politica per la maggioranza e come un'occasione di confronto pubblico con le opposizioni e il mondo istituzionale.

CANNABIS LIGHT: IL CASO DELL'EMENDAMENTO GELMETTI

Nei giorni scorsi un **emendamento alla legge di bilancio**, presentato dal senatore Matteo **Gelmetti (FdI)**, ha aperto un inatteso fronte politico sul tema della **cannabis light**. La proposta, inizialmente inserita tra gli emendamenti segnalati per la discussione al Senato, prevedeva di rendere nuovamente legale la vendita di infiorescenze e derivati con un contenuto di THC fino allo 0,5%, introducendo un'imposta di consumo del 40% e affidando all'Agenzia delle Dogane le procedure autorizzative e di controllo. Il contenuto **dell'emendamento appariva in contrasto con la linea recentemente adottata dal Governo**, in particolare con l'articolo 18 del **Decreto Sicurezza**, che equipara la cannabis light alle sostanze stupefacenti e ne vieta commercio e coltivazione. La reintroduzione della vendita, seppur tramite un regime fortemente regolamentato, avrebbe rappresentato un cambio di direzione rispetto all'impostazione attuale.

A seguito dei malumori interni alla maggioranza e delle reazioni della filiera della canapa, Fratelli d'Italia ha prima rivendicato l'obiettivo di contrastare il settore attraverso la super tassazione, poi ha avviato interlocuzioni con i ministeri competenti e infine ha **annunciato il ritiro dell'emendamento**. Le opposizioni hanno evidenziato l'incoerenza tra l'emendamento e le recenti iniziative del Governo sul tema, ricordando gli impatti economici prodotti dalle restrizioni contenute nel Decreto Sicurezza. Chiara **Appendino (M5S)** ha definito la linea del Governo una "**crociata ideologica**" che ha "devastato un settore produttivo in crescita". Riccardo **Magi (+Europa)** ha parlato di una maggioranza "**allo sbando**", osservando come la proposta avrebbe portato a "proibire, poi legalizzare, e poi proibire di nuovo". Per il senatore Stefano **Patuanelli (M5S)**, infine, "**secondo la destra la cannabis light uccide, quella tassata al 40% un po' meno**".

LE PRINCIPALI NOVITÀ DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SEMAFORO VERDE AL NUOVO CODICE DELL'EDILIZIA

Il Consiglio dei ministri del 4 dicembre ha approvato il nuovo Codice dell'edilizia e delle costruzioni, un intervento atteso da anni che punta a semplificare le regole, ridurre la burocrazia e dare maggiore certezza a cittadini, imprese ed enti locali. Il provvedimento introduce procedure più snelle per i permessi, criteri uniformi su tutto il territorio nazionale e strumenti pensati per evitare contenziosi che in passato hanno rallentato opere pubbliche e iniziative private. Nel corso della seduta il Governo ha inoltre varato **misure su energia, RC Auto, sicurezza energetica e censimento permanente**, insieme a interventi di riorganizzazione ministeriale e nuove nomine.

Il comunicato conferma anche la linea sull'affidamento delle concessioni tramite gara entro fine 2025. Con questo pacchetto, l'esecutivo punta a modernizzare il settore edilizio e a rendere più efficiente la macchina amministrativa, considerandolo un passaggio chiave per sbloccare investimenti e accelerare la realizzazione di progetti strategici per il Paese.

Venerdì 5 dicembre, ore 18.00